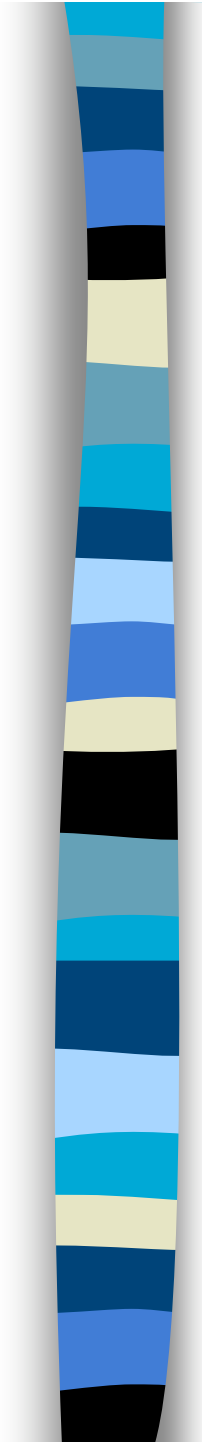


Osservazione Elettorale

La volontà del popolo, **liberamente** e **imparzialmente** (*free and fair*) espressa attraverso **periodiche** e **genuine** elezioni, è la base dell'autorità e della legittimità di un Governo.

- *Documento di Copenaghen, 1990, Paragrafo 6* -

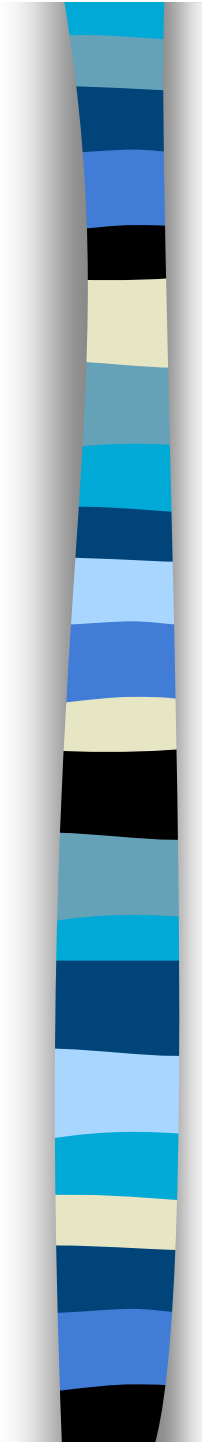


1857 – Osservazione elettorale internazionale nei territori contestati della Moldavia e Valacchia da parte di rappresentanti di Austria, Francia, Gran Bretagna, Prussia, Russia e Turchia;

Dopo la Prima Guerra Mondiale vari casi di osservazione.

Incremento dopo la Seconda Guerra Mondiale soprattutto sotto l'egida dell'ONU concentrandosi su **TERRITORI NON SOVRANI**, in linea con la Carta ONU che vieta interventi in questioni di giurisdizione interna;

Negli ultimi 20 anni l'osservazione elettorale diventa un'attività regolare.



Dopo la fine della guerra fredda l'attenzione si è spostata dalla definizione di norme e principi internazionali in materia di diritti umani verso una più concreta attuazione di tali norme e principi. Le missioni elettorali riflettono questo nuovo approccio.

Le elezioni, pur non essendo sinonimo di democrazia, rappresentano un decisivo passo avanti nel processo di democratizzazione...

...e un'importante condizione per assicurare il pieno godimento di una serie di diritti umani.



Osservazione elettorale: *motivi*

- L'osservazione elettorale è uno dei migliori e più trasparenti strumenti per promuovere e incoraggiare la democrazia e i diritti umani.
- Assicurare che questi principi vengano affermati è ovviamente compito dei governi, non degli osservatori.
- La semplice presenza di osservatori elettorali internazionali può **dissuadere da cattive condotte, assicura trasparenza e ispira fiducia** nel procedimento elettorale ... *ma serve comunque per formarsi una opinione.*



Osservazione elettorale: *soggetti*

- Governativi / Non Governativi;
- Nazionali (Domestici) / Internazionali;
- ONU
- Unione Europea
- Parlamenti nazionali
- OSCE



Principi Universali

Strumenti internazionali ONU

- Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo: *stabilisce il diritto universale a elezioni leali e imparziali;*
- Convenzione Internazionale sui Diritti Civili e Politici: *stabilisce per ogni cittadino il diritto di elettorato attivo e passivo;*
- Convenzione sull'Eliminazione di Tutte le Forme di Discriminazione Razziale;
- Convenzione sull'Eliminazione di Tutte le Forme di Discriminazione contro le Donne.



Principi Universali

Strumenti OSCE

- Documento di Copenhagen 1990;
- Dichiarazione di Lisbona 1996;
- Documento di Istanbul 1999.



Principi Universali

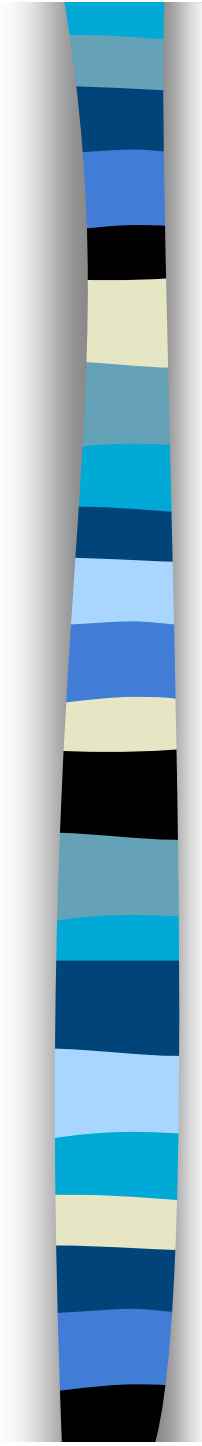
Altri Strumenti internazionali

- Convenzione Europea per la Protezione dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà Fondamentali;
- **Protocolli della Convenzione;**
- Altri Trattati adottati dal Consiglio d'Europa;
- **Trattato dell'Unione Europea;**
- Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea.



Questi strumenti prevedono che gli stati rispettino i seguenti impegni:

- Tenere libere elezioni a intervalli ragionevoli;
- Permettere che tutti i seggi in almeno una camera legislativa siano eletti con voto popolare;
- Garantire il suffragio universale e uguale;
- Rispettare il diritto dei cittadini di ambire cariche pubbliche;
- Rispettare il diritto di costituire partiti politici;

- 
- Assicurare che la campagna elettorale possa essere condotta liberamente senza violenze, intimidazioni o timore di ritorsioni;
 - Assicurare l'accesso ai media senza discriminazioni;
 - Assicurare la segretezza del voto, il conteggio regolare e la pubblicità dei risultati in un tempo ragionevole;
 - Assicurare che i candidati che abbiano ottenuto sufficienti voti si possano insediare e rimanere in carica fino al termine previsto dalla legge.



Principi universali: implicazioni pratiche

- Elezioni periodiche
- Elezioni genuine
- Elezioni libere (free)
- Elezioni imparziali (fair)
- Suffragio universale
- Suffragio uguale
- Voto segreto



Elezioni periodiche

- Intervalli regolari di tempo;
- Gli intervalli non devono essere irragionevolmente lunghi;
- 7 anni al massimo per l'esecutivo;
- 5 anni al massimo per il legislativo.



Elezioni genuine

- Attendibilità;
- Trasparenza;
- Effettiva possibilità di scelta informata;
- Generale fiducia dell'elettorato.

Non si hanno elezioni genuine in caso di:

- Mancato rispetto dei fondamentali diritti e libertà;
- Mancanza di una credibile competizione politica;
- Irragionevoli restrizioni nella formazione e condotta di partiti politici;
- Mancanza di una realistica possibilità di ricambio politico.



Elezioni libere

- Godimento delle libertà di espressione, associazione, manifestazione e movimento;
- Assenza di intimidazioni, violenze o timore di ritorsioni;
- Nessuna restrizione per i candidati;
- Libertà di informazione per i media;
- Possibilità per gli osservatori nazionali di assistere a tutte le fasi del processo elettorale.



Elezioni imparziali

- Medesime condizioni per tutti i partecipanti al procedimento elettorale;
- Rispetto dei principi universali e delle norme relative al procedimento elettorale;
- Pari opportunità e pari trattamento per tutti i candidati;
- Pari accesso ai media da parte di candidati e partiti politici;
- Regolamentazione non discriminatoria del finanziamento della campagna elettorale;
- Chiara separazione fra Stato e partiti politici;
- Imparzialità dell'amministrazione elettorale;
- Assicurare che i candidati che abbiano ottenuto sufficienti voti si possano insediare.



Suffragio universale

- Riconoscimento del diritto di voto a tutti i cittadini (con ovvie eccezioni);
- Procedura di registrazione effettiva, imparziale e non discriminatoria;
- Effettivo accesso ai seggi elettorali per tutti i votanti, disabili inclusi;
- Previsione per permettere il voto a sfollati;
- Adeguate previsioni per il voto all'estero;
- Restrizioni ai diritti civili e politici di persone condannate per crimini devono essere proporzionali al reato commesso.



Suffragio uguale

- Il voto di ciascun elettore deve avere lo stesso valore;
- Sistema proporzionale: il numero di rappresentanti per ogni collegio deve essere proporzionale all'ampiezza dell'elettorato;
- Sistema maggioritario: la popolazione dei collegi deve essere approssimativamente uguale (+-10%).



Voto segreto

- L'elettore deve essere da solo nella cabina elettorale: No voto di gruppo o familiare o pubblico (eccezioni ammesse in casi particolari);
- La scheda votata non deve essere vista prima di essere depositata nell'urna;
- La scheda non deve essere riconoscibile;
- Nessun seggio così piccolo da compromettere la segretezza del voto.

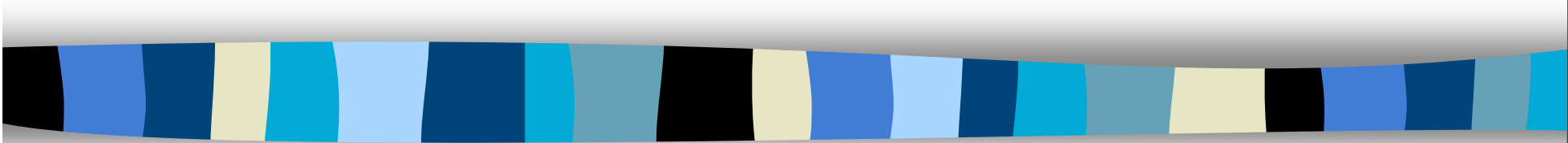
Le missioni di monitoraggio elettorale

Vi sono differenti tipi di missione elettorale:

- Missione di valutazione (Olanda, Usa, Italia, Canada)
- Missione di limitata osservazione elettorale (Serbia, Georgia)
- Missione di completa osservazione elettorale
- Esperti di supporto per missioni OSCE

Dal 1996 a oggi L'OSCE/ODHIR ha svolto più di 150 missioni

La struttura di una missione di osservazione elettorale standard



Core Team
Long Term Observers
Short Term Observers



Il voto elettronico e l'osservazione elettorale

- Aderenza ai principi universali
- Difficoltà di osservazione



Criticità rispetto ai principi universali

- Elezioni genuine – fiducia, affidabilità e trasparenza
- Elezioni libere – osservazione difficoltosa soprattutto per il conteggio
- Voto segreto



L'osservazione del voto elettronico

- Si riduce all'analisi delle modalità e meccanismi di sicurezza e nell'osservazione della loro implementazione



Missione di valutazione delle elezioni parlamentari in Italia nel 2006

- Scrutinio elettronico sperimentale utilizzato in 4 regioni: Lazio, Liguria, Puglia e Sardegna per un totale di 12.680 seggi – 11 milioni di elettori.
- Operatore informatico in ogni seggio che immetteva il risultato di ogni singola scheda contata manualmente
- Critiche da parte di vari politici
- Scarsa fiducia